

**25 ANNI
DI EMERGENZE
PEDIATRICHE**

SIMEUP
25
ANNI
1990
2015



**I direttivi Regionali
della SIMEUP**

Dott.ssa Vincenza Corsi

I direttivi Regionali SIMEUP: finalità

- Realizzare le finalità istituzionali della SIMEUP in ambito regionale
- Promuovere e coordinare contatti (ASL, Università, operatori sanitari della regione) nel campo dell'emergenza-urgenza pediatrica
- Rappresentare la SIMEUP presso le autorità sanitarie regionali



I direttivi Regionali: eventi

- Manovra per la vita
- Asili sicuri (Roma **1000** insegnanti)
- Corsi disostruzione
- PerCorso prevenzione incidenti (Campobasso)
- Bambini da salvare bambini da amare
- MammaBebè

SIMEUP
Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica



"Bambini da amare, Bambini da salvare"
OLINA MANOVRA PER LA VITA!

Il bambino rischia di soffocare, un poliziotto lo salva in extremis

(giga) Un bimbo di due anni rischiava di morire soffocato, un poliziotto lo ha tratto in salvo all'ultimo minuto. Le scene potrebbero essere quelle di un film: una telefonata al 113, la corsa di una volante a sirene spiegate, quindi l'intervento determinante di un ispettore in servizio al commissariato Porta Nuova, che ha salvato in extremis il piccolo Federico.

È accaduto in un appartamento della zona di corso Pisani. Quando il poliziotto è entrato nella stanza, il bambino era già cianotico. Sarebbe morto per asfissia se non fosse entrato in azione quell'uomo in divisa blu che gli ha praticato un massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Pochi attimi, che sono sembrati un'eternità, e alla fine Federico si è ripreso. Un po' di muco nella gola aveva provocato la crisi respiratoria. I medici del pronto soccorso della Casa del Sole, dove il piccolo è stato portato dagli agenti della volante, hanno detto che aveva una bronchite. Adesso il bambino sta bene.

«Ho fatto solo il mio dovere», dice l'ispettore Carmelo Formica, mentre ripercorre quei drammatici momenti. Erano le 19,30 quando al centralino del 113 è arrivata la richiesta di aiuto da parte della madre di Federico, la signora Adriana. «Il mio bambino respira a fatica - dice al telefono -, venite subito».



L'agente Enrico Millello e l'ispettore Carmelo Formica

«Il piccolo era stato male tutto il pomeriggio, ma nell'ultimo quarto d'ora era peggiorato - racconta Formica -. Dalla centrale ci hanno segnalato il problema perché sanno che ho fatto un corso di pronto soccorso per bambini». In quel momento l'ispettore, assieme all'agente

Enrico Millello, era in servizio di pattugliamento sulla circoscrizione, all'altezza di Ponte Corleone. «In pochi minuti - continua Formica - abbiamo raggiunto il palazzo. Sono salito al quinto piano e, appena entrato, ho visto la signora in preda al panico».

La donna, francese, è sposata con un palermitano, ma in quel momento il marito era fuori città per lavoro. Nella casa c'era una bambina di sei anni che piangeva, e disteso sul divano il piccolo Federico: era cianotico. Aveva la bocca aperta, ma respirava a fatica, il viso era blastro, rischiava l'asfissia. L'ispettore non si è perso d'animo ed è entrato in azione: «Ho praticato la respirazione bocca a bocca per cinque volte, intervallandola con un massaggio cardiaco. Alla fine, il piccolo si è ripreso».

Il peggio era passato, e così, assieme alla madre, il poliziotto ha preso il bambino in braccio e l'ha portato al pronto soccorso. Dopo le prime cure, è stato dimesso, ed è stato lo stesso poliziotto a riaccompagnarlo a casa. «Ho giocato un po' con lui. Poi dovevo andare via, ma lui non ha voluto: così sono rimasto per un'altra ora a guardare con lui le foto dell'album. Nei prossimi giorni tornerò a trovarlo».

Giuseppe Cadilli

I direttivi Regionali: sapere condiviso



- Congressi regionali congiunti (Sardegna, Molise)
- SIP, SIN, SIPO
- Rotary, Unitalsi

Sapere è condividere

Condividere il sapere

